

Messaggio

numero	data	Dipartimento
6846	27 agosto 2013	ISTITUZIONI
Concerne		

Aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo

INDICE

1.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA.....	2
1.1	Le origini del progetto.....	2
1.2	La votazione consultiva.....	3
1.3	La questione dello scorporo dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo.....	3
1.3.1	Cugnasco-Gerra.....	4
1.3.2	Lavertezzo.....	4
2.	IL PROGETTO VERZASCA.....	5
2.1	Breve analisi dei sette Comuni.....	5
2.2	Il progetto: aspettative e contenuti.....	6
2.2.1	Le motivazioni dei promotori.....	6
2.2.2	Richieste di carattere finanziario.....	7
2.2.3	Richieste di carattere generale.....	9
3.	LA SEPARAZIONE COATTA DEL TERRITORIO DI LAVERTEZZO VALLE.....	10
3.1	Basi legali.....	10
3.2	Motivazioni a supporto della separazione coatta del territorio di Lavertezzo Valle.....	10
3.2.1	Esito complessivo e parziale della votazione consultiva.....	11
3.2.2	Valutazione dell'interesse generale (art. 8 cpv. 1 LAggr).....	11
3.2.3	La necessità di creare un Comune coerente dal profilo territoriale, geografico e pianificatorio e a favore della razionalità e funzionalità dei servizi (art. 9 lett. b LAggr).....	12
4.	I NUOVI COMUNI.....	15
4.1	Il nuovo Comune di Verzasca.....	16
4.2	Il nuovo Comune di Cugnasco-Gerra.....	17
4.3	Il nuovo Comune di Lavertezzo.....	17
4.4	Entrata in funzione dei nuovi Comuni.....	18
5.	COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO.....	19
6.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO.....	22
6.1	Relazione con le Linee direttive.....	22
6.2	Relazione con il Piano finanziario.....	22
7.	CONCLUSIONI.....	24
	DECRETO LEGISLATIVO.....	26

Signor Presidente,
signore e signori Deputati,

con il presente messaggio ci preghiamo di sottoporre, in applicazione dell'art. 7 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), la proposta di costituzione del nuovo Comune di **Verzasca** attraverso l'aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo.

Contemporaneamente vengono costituiti i "nuovi" Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, quale risultato dello scorporo dei rispettivi territori di valle.

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CRONISTORIA

1.1 Le origini del progetto

Nel febbraio 2004 il progetto aggregativo "Grande Verzasca" veniva respinto in sede di votazione consultiva, soprattutto per la posizione contraria dei cittadini del piano (Gordola e Tenero-Contra), verosimilmente preoccupati per la negativa incidenza finanziaria che i Comuni di valle avrebbero avuto sul nuovo Comune. D'altra parte, anche le comunità di Vogorno, Frasco, Lavertezzo Valle e Gerra Verzasca (Valle) si erano opposti alla proposta di consolidamento istituzionale, ritenendo che il piano non avrebbe nutrito una sufficiente sensibilità nei confronti della valle, venendo così a mancare una rassicurante garanzia per il loro futuro.

Preso dunque coscienza che uno dei nodi principali che aveva condotto alla bocciatura fosse, appunto, l'unione del piano con la valle, lo slancio favorevole ad un'aggregazione del comparto non si era definitivamente smorzato. Anzi, nel marzo 2007 veniva rilanciata da parte dei Municipi del comprensorio di valle l'idea dell'unione dei soli enti locali valligiani, allo scopo di costituire un nuovo Comune solido, omogeneo e coeso. Di riflesso, si trattava pure di comprendere quale dovesse essere il destino dei due Comuni con territori presenti sia in valle sia sul piano, ritenuto che da parte degli attori politici di valle prevalesse l'esigenza di scindere le frazioni di Lavertezzo (Valle) e di Gerra Verzasca (Valle), integrandole nel futuro nuovo Comune di Verzasca. Una prospettiva, quest'ultima, che in ottica futura potrebbe determinare la creazione di una nuova entità comunale anche sul piano, partendo dai Comuni di Gordola, Lavertezzo (Piano) e di Cugnasco-Gerra (Piano).

Dopo numerosi incontri avvenuti fra i rappresentanti locali e le Autorità cantonali, si giungeva finalmente, nell'ottobre 2009, all'inoltro dell'istanza formale con la quale gli Esecutivi dei sette Comuni in questione richiedevano al Consiglio di Stato l'avvio dello studio di aggregazione (Lavertezzo si era aggiunto solo in un secondo momento, con poca convinzione invero). Nel febbraio 2010, il Governo cantonale istituiva formalmente la Commissione di studio¹. Quest'ultima terminava i propri lavori verso la fine di giugno 2012 inoltrando il relativo progetto ai Comuni interessati - così come alle Autorità cantonali - il 2 luglio 2012. Tutti i Municipi aderivano al rapporto finale, salvo il Comune di Lavertezzo, in disaccordo con le proposte di sostegno finanziario a suo favore formulate dal Consiglio di Stato.

¹ Risoluzione governativa n. 426 del 2 febbraio 2010.

1.2 La votazione consultiva

Nel mese di marzo scorso si sono tenute le serate informative che, in linea generale, hanno mostrato una buona partecipazione da parte della Cittadinanza e un'incoraggiante attitudine positiva verso il progetto aggregativo, soprattutto nei Comuni e nelle frazioni di valle. Questa impressione positiva ha avuto conferma con l'esito della votazione consultiva del 14 aprile 2013, dove tutti i Comuni - salvo Lavertezzo - hanno deciso a favore dell'aggregazione. Va inoltre precisato che gli abitanti del territorio in valle di Lavertezzo si sono espressi anch'essi positivamente, mostrando come in valle la volontà di intraprendere un percorso unito e comune sia ben presente in tutte le comunità, nessuna esclusa.

Di seguito l'esito della votazione nello specifico:

	Iscritti in catalogo	Totale votanti	% votanti	Votanti per corr.	% votanti per corr.	Bianche	nulle	Schede valide	SI	%	NO	%
Brione Verzasca	158	129	81.65	92	71.32	0	0	129	97	75.19	32	24.81
Corippo	16	14	87.50	4	28.57	0	0	14	12	85.71	2	14.29
Frasco	102	71	69.61	36	50.70	0	1	70	63	90.00	7	10.00
Sonogno	94	62	65.96	30	48.39	0	0	62	52	83.87	10	16.13
Vogorno	231	179	77.49	150	83.80	0	0	179	139	77.65	40	22.35
Cugnasco-Gerra	1953	929	47.57	855	92.03	12	1	916	699	76.31	217	23.69
Lavertezzo	762	399	52.36	289	72.43	5	0	394	165	41.88	229	58.12
TOTALI	3316	1783	53.77	1456	81.66	17	2	1764	1227	69.56	537	30.44

Dettaglio Uffici elettorali dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo:

	Iscritti in catalogo	Totale votanti	% votanti	Votanti per corr.	% votanti per corr.	Bianche	nulle	Schede valide	SI	%	NO	%
Cugnasco-Gerra:												
Ufficio elettorale di Cugnasco/Gerra Piano	1904	891	46.80	825	92.59	12	1	878	675	76.88	203	23.12
Ufficio elettorale di Gerra Verzasca	49	38	77.55	30	78.95	0	0	38	24	63.16	14	36.84
TOTALI	1953	929	47.57	855	92.03	12	1	916	699	76.31	217	23.69
Lavertezzo:												
Ufficio elettorale di Lavertezzo Piano	676	322	47.63	244	75.78	2	0	320	114	35.63	206	64.38
Ufficio elettorale di Lavertezzo Valle	86	77	89.53	45	58.44	3	0	74	51	68.92	23	31.08
TOTALI	762	399	52.36	289	72.43	5	0	394	165	41.88	229	58.12

La nascita del nuovo Comune di Verzasca è stata complessivamente approvata dalla popolazione dei sei Comuni con il 69.6% di "sì". Il consenso si è rivelato ampio in tutti i Comuni con una media dell'81.5%, salvo Lavertezzo, dove il no si è imposto con il 58.1%. Tuttavia, come riportato nella terza tabella, il territorio in valle ha convintamente appoggiato il progetto con il 68.9%, nonostante il marcato scetticismo del proprio Esecutivo che ha caratterizzato tutto il periodo della campagna informativa.

1.3 La questione dello scorporo dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo

Come indicato, l'aggregazione della Valle Verzasca implica non solo l'unione dei singoli comparti in valle, ma anche la separazione di due territori dal loro Comune attuale, come consentito dalla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr) nei suoi artt. 3 e 10. Si tratta di una conseguenza logica e inevitabile della volontà di unire coerentemente l'intero comprensorio di valle in un unico Comune.

1.3.1 Cugnasco-Gerra

L'atteggiamento del Comune di Cugnasco-Gerra (nonché di Gerra Verzasca, prima della fusione con Cugnasco avvenuta il 20 aprile 2008) è sempre stato aperto all'ipotesi di un eventuale scorporo del Comune, rinunciando quindi alla frazione di Valle che sarebbe inglobata dal futuro nuovo Comune di Verzasca. Infatti, l'attitudine di Cugnasco-Gerra è sempre stata costruttiva e collaborativa, riconoscendo le esigenze differenti che la frazione valligiana incontra rispetto alla realtà comunale sul piano, così come la notevole - e per certi versi problematica - distanza fra le due porzioni di territorio. Inoltre, lo stesso Municipio riconosce le virtù di una Valle Verzasca territorialmente unita e coerente, che acquisterebbe un peso politico maggiore, a tutto vantaggio dell'intero comparto.²

1.3.2 Lavertezzo

Per quanto concerne il Comune di Lavertezzo, invece, la perdita del territorio di valle è sempre stata osteggiata e criticata, sia in passato, sia durante la recente campagna informativa. Infatti, il Municipio ed in particolare il suo Sindaco hanno a lungo espresso l'intenzione - quasi aprioristica - di mantenere il proprio Comune integro, respingendo quindi l'idea che il futuro nuovo Comune di Verzasca potesse assorbire unicamente la frazione valligiana. Una posizione rafforzata, secondo l'apprezzamento soggettivo dell'Esecutivo in questione, dal convincimento che la maggioranza della popolazione fosse a favore dell'integrità territoriale e giustificata dall'attenzione che l'amministrazione comunale riserva alla sua porzione più discosta. Se il Municipio di Lavertezzo riteneva che la costituzione del nuovo Comune di Verzasca dovesse prescindere dalla separazione dei propri territori, questo tipo di approccio non è mai stato condiviso dai rappresentanti dei Comuni interamente ubicati in valle e nemmeno dal Municipio di Cugnasco-Gerra, per i quali è sempre prevalsa sia la necessità di garantire al nuovo Comune una coesione territoriale, sia una forte identità propria.

Dal punto di vista dei lavori di avvicinamento allo studio aggregativo, va detto come Lavertezzo si sia sempre e conseguentemente mostrato restio al processo di consolidamento istituzionale. Infatti, solo il 27 gennaio 2010 - dopo numerosi incontri e scambi epistolari - Lavertezzo comunicava la propria partecipazione al progetto aggregativo, subordinando tuttavia la propria adesione a due esigenze:

- 1) il risanamento del nuovo Comune di Lavertezzo (Piano) nel caso in cui l'aggregazione della Valle Verzasca includesse il territorio di valle;
- 2) la facoltà per il nuovo Comune di Lavertezzo di adoperarsi per l'avvio di futuri processi aggregativi liberi da condizionamenti finanziari.³

Tuttavia, le offerte di sostegno finanziario del Consiglio di Stato - come vedremo in seguito - non sono state condivise dal Municipio, che di conseguenza si è opposto al progetto aggregativo.

² v. verbale riunione commissionale del 2 aprile 2009, così come lettera del Municipio di Cugnasco-Gerra del 28 aprile 2009.

³ v. lettera del Municipio di Lavertezzo del 27 gennaio 2010.

2. IL PROGETTO VERZASCA

2.1 Breve analisi dei sette Comuni

La tabella seguente riporta in sintesi alcuni dati relativi ai sette Comuni.

	Brione Verzasca	Corippo	Cugnasco-Gerra (in grassetto se solo territorio di Valle)	Frasco	Lavertezzo (in grassetto se solo territorio di Valle)	Sonogno	Vogorno	TOTALE VALLE
Demografia								
Popolazione 2011	201	12	69	106	114	95	292	889
Variazione dal 2000 (TI = 9%)	-12%	-52%	-45%	-5%	-30%	-1%	-5%	-33%
Organi politici								
Municipio	5	3	7	3	5	3	5	31
Consiglio Comunale	assemblea	assemblea	25	assemblea	20	assemblea	15	60
Territorio								
Superficie (in ettari)	4'850	772	1'753	2'575	5'718	3'756	2'390	21'814
Densità (TI = 109 ab./km ²)	4	2	4	4	2	3	12	4
Occupazione								
Posti di lavoro 2008	82	3	n.d.	7	n.d.	40	52	184
Finanze								
Risorse fiscali procapite prima del livellamento:								
anno 2009 (in CHF) (TI = 3'630 fr./ab.)	2'214	4'306	2'343	2'278	1'716	2'394	2'345	
anno 2010 (in CHF) (TI = 3'658 fr./ab.)	1'536	3'422	2'006	1'411	2'560	2'000	1'767	
Debito pubblico pro capite:								
anno 2010 (in CHF) (TI = 3'526 fr./ab.)	25'675	894	1'150	17'542	11'831	28'939	8'210	
anno 2011 (in CHF) (TI = 3'567 fr./ab.)	24'407	8'991	645	15'730	10'952	31'528	7'062	
Moltiplicatore:								
anno 2012	100	100	90	100	100	100	100	
anno 2013	100	100	90	100	100	100	100	
Capitale proprio (in 1'000 CHF):								
anno 2010	-	36.2	4'775.8	-	-	-	-	
anno 2011	- 401.9	15.4	4'787.2	- 220.6	- 728.5	- 235.9	188.2	

Dal profilo territoriale si denota un territorio molto ampio (ca. 22'000 ettari) ma poco edificato e poco popolato, visti i molti boschi, gli alpeggi e altre superfici improduttive - come laghi, fiumi, eccetera - che rendono la valle poco adatta all'insediamento. Si pone quindi il problema della vastità dei territori naturali, che genera importanti oneri, senza che si possa contare su cospicui introiti fiscali. D'altronde è questo il motivo principale per cui la Valle Verzasca, nel suo insieme, percepisce contributi ricorrenti derivanti dalla localizzazione geografica (art. 15 LPI) per complessivi fr. 806'000.-- (dato 2013).

La tendenza demografica mostra uno spopolamento sul lungo termine (1950 - 2011: -33%), accentuato dall'attrattiva professionale dei centri urbani. Tuttavia, dal 1970 ad oggi, il numero di abitanti si è assestato, con dinamiche differenti a seconda del Comune, sui 890 abitanti. L'evoluzione anagrafica segna un invecchiamento della popolazione, leggermente maggiore rispetto alla media ticinese, come accade sovente nelle realtà di valle.

La stratificazione fiscale della popolazione verzaschese si differenzia da quella cantonale e regionale, con una quota di abitanti con reddito basso nettamente superiore, che si riflette quindi nelle risorse fiscali inferiori alla media ticinese. La forza finanziaria del comprensorio è in calo negli ultimi dieci anni - in particolare nell'alta valle - portando ad un costante aumento dei contributi cantonali perequativi (livellamento, localizzazione geografica e contributo supplementare; +60% dal 2000), che spiega il leggero incremento delle risorse fiscali disponibili (2000-2009). Per quanto concerne il debito pubblico, v'è una situazione piuttosto eterogenea, ma in generale il comprensorio ha visto un peggioramento e i risultati d'esercizio rimangono tendenzialmente problematici. Di riflesso, sia la capacità di autofinanziamento sia la situazione patrimoniale degli enti locali sono fragili. Infine, si può notare come per ben quattro Comuni il capitale proprio sia negativo. In questo senso, un risanamento finanziario a sostegno dell'aggregazione permetterebbe di garantire al nuovo ente locale una situazione di partenza consolidata e sostenibile per ridare ossigeno alla valle. Un miglioramento che condurrebbe altresì a migliorare la pressione fiscale costantemente alta, con i moltiplicatori, ad eccezione della frazione di Cugnasco-Gerra, fissi al 100%.

Dall'ultimo censimento delle aziende, effettuato nel 2008, nella valle si contavano 184 posti di lavoro (esclusi i territori di valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo, di cui non si conoscono i dati precisi). Rispetto all'evoluzione regionale e cantonale, c'è una perdita di attrattiva professionale del comprensorio, che non incoraggia di certo le scelte d'insediamento.

Per quanto concerne i settori economici, a differenza dell'evoluzione cantonale, la Verzasca è uno dei territori più votati all'agricoltura e all'estrazione (54% degli adetti totali), dove anche il secondario ha una presenza più marcata rispetto a molte altre realtà ticinesi, ricalcando il Ticino dei primi anni '70. Tuttavia, diverse piccole aziende si trovano ora in difficoltà e, visto il substrato economico della regione, bisogna assolutamente evitare che queste - già poche - attività si spengano del tutto.

2.2 Il progetto: aspettative e contenuti

2.2.1 Le motivazioni dei promotori

Come affermato nello studio aggregativo, il nuovo Comune potrà e dovrà assumere un ruolo trainante e di coordinamento per tutti gli attori presenti sul territorio, pubblici e privati, così da ottimizzare le risorse necessarie alla concretizzazione di tutte quelle iniziative utili a consolidare la vocazione del comprensorio. Sarà quindi importante coordinare e sfruttare le competenze già presenti sul territorio per promuovere uno sviluppo ed un marketing territoriale.

Il nuovo Ente saprà realizzare e gestire in modo più efficace ed efficiente le iniziative che permetteranno la promozione della vocazione residenziale, turistica e ricreativa di tutto il comparto. Non da ultimo, anzi, v'è la convinzione della necessità di costituire nel comprensorio un nuovo quadro istituzionale che sappia rispondere al meglio alle necessità della popolazione in termini di servizi e di amministrazione pubblica, a tutto vantaggio della qualità di vita.

In questo senso, la gestione e la valorizzazione condivise e coordinate del paesaggio e del patrimonio territoriale sono uno degli obiettivi principali. Infatti, la gestione più razionale delle risorse, territoriali ed umane, garantirà il raggiungimento degli obiettivi più rapidamente e più razionalmente.

Obiettivo ben difficilmente raggiungibile con l'attuale frammentazione istituzionale, prodotta da sette Comuni, a cui vanno sommati altri attori, tra cui i consorzi di Comuni, le

fondazioni, le associazioni, eccetera. Come in altri contesti cantonali, la dispersione dei centri decisionali pone problemi d'ordine finanziario, logistico, politico ed operativo; questo sia negli agglomerati urbani sia nelle valli.

Le citate motivazioni e le convinzioni della Commissione di studio sono senz'altro condivise dal Consiglio di Stato, che vede in quest'aggregazione l'opportunità di rafforzare un'importante valle del Cantone Ticino. Un passo incoraggiato e intrapreso in passato già da altre realtà, le cui esperienze non possono che testimoniare a favore del consolidamento politico e amministrativo del comparto. Attori periferici più forti e più uniti potranno sfruttare meglio le opportunità e le politiche di sviluppo promosse e sostenute dal Cantone.

2.2.2 Richieste di carattere finanziario

La questione degli aiuti cantonali a sostegno del nuovo Comune di Verzasca non ha posto particolari problemi, salvo per la posizione assiduamente critica del Comune di Lavertezzo.

Nel febbraio 2011 il Consiglio di Stato per il tramite della Sezione degli enti locali (SEL) formalizzava alla Commissione il sostegno al progetto aggregativo con un contributo di risanamento pari a 11.0 mio di CHF (garantendo così un moltiplicatore di partenza al 95%), di cui ca. 1.6 mio di CHF da destinare al Comune di Lavertezzo e ca. 750'000 CHF per il Comune di Cugnasco-Gerra, quali indennità per lo scorporo frazioni dei territori di valle e il passaggio dei beni posseduti in questi comparti. Inoltre, ritenuto che per Lavertezzo Piano si trattasse di un cambiamento provvisorio e in attesa che maturasse l'idea di un'aggregazione con gli altri Comuni presenti sul piano, il Consiglio di Stato aveva proposto al Municipio di limitare inizialmente il proprio sostegno al risanamento dell'eccedenza passiva del Comune, ossia per un massimo di 1.29 mio di CHF. Il tutto, attingendo dal credito quadro di 120 mio di CHF destinato ai Comuni in dissesto finanziario (vedi Messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006).⁴

La Commissione di studio, ad inizio marzo 2011, manifestava la propria soddisfazione per quanto concerneva l'importo di 11.0 mio di CHF, ma non senza sollevare qualche contrarietà sul resto, in particolare rimarcando:

- 1) l'insoddisfazione del Municipio di Lavertezzo in merito all'ammontare destinato al risanamento delle finanze, ritenuto ampiamente inadeguato;
- 2) il mancato sostegno ad almeno un paio di progetti d'investimento a valenza socio-economica.⁵

Considerate le specifiche richieste, il Governo cantonale decide di riconoscere, come avvenuto in altri progetti in zone a limitato potenziale di sviluppo, due ulteriori importanti incentivi di carattere socio-economico⁶:

- un primo contributo massimo di 2.4 mio di CHF per la costruzione di una nuova palestra presso il centro scolastico di Brione Verzasca (tramite l'aiuto agli investimenti di cui all'art. 14 LPI);
- un secondo contributo massimo di 2.0 mio di CHF per investimenti di sviluppo socioeconomico e territoriale a valenza regionale.

⁴ v. lettera SEL del 24 febbraio 2011 alla Commissione di studio ed al Municipio di Lavertezzo, relativa alla NAP n. 10/2011 del 2 febbraio 2011.

⁵ v. lettera Commissione del 4 marzo 2011 al CdS.

⁶ A seguito degli scritti della Commissione di studio del 4 marzo e del 14 luglio 2011, così come dell'incontro tenutosi il 16 novembre 2011 fra una delegazione CdS e la Commissione di studio.

Ad ogni modo singoli progetti d'investimento potranno, se del caso, beneficiare dei sussidi ordinari previsti dalle varie leggi settoriali.

La proposta aggiuntiva del Consiglio di Stato soddisfaceva questa volta pienamente le attese dei Municipi della valle, ma non quelle di Lavertezzo che, ancora una volta, rimaneva critica e negativa, confermando la propria manifesta insoddisfazione nei confronti del Cantone.

Sulla base di valutazioni proprie, mai condivise dal Cantone, le aspettative del Municipio di Lavertezzo si ponevano infatti su livelli dell'ordine di 9-10 mio di CHF, assai lontano da quanto si sarebbe potuto oggettivamente giustificare utilizzando il calcolo standard per il risanamento dei Comuni in dissesto finanziario in base al credito quadro di 120 mio di CHF (v. messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006). Infatti, nel corso degli ultimi anni la situazione finanziaria del Comune è migliorata grazie anche ad un importante incremento delle imposte delle persone giuridiche che si sono progressivamente insediate nella zona industriale. Occorre inoltre ricordare come la difficile situazione finanziaria di Lavertezzo fosse stata causata da un sorpasso plurimilionario avvenuto nella seconda metà degli anni '90, durante la realizzazione del locale Centro scolastico. La realizzazione aveva determinato un importante dissesto finanziario, al cui risanamento hanno per anni contribuito Cantone e Comuni, grazie ai contributi perequativi di compensazione prima, transitorio e supplementare, poi.

Per meglio chiarire l'entità del contributo, il 4 aprile ed il 18 maggio 2011 si sono tenuti due ulteriori incontri fra il Dipartimento delle istituzioni ed il Municipio. Le verifiche che fanno seguito, alla luce dei conti provvisori 2010, avevano sostanzialmente confermato la situazione iniziale e consentito al Consiglio di Stato di mantenere il contributo inizialmente proposto.⁷

Dopo il rinnovo dei poteri cantonali, Lavertezzo torna nuovamente alla carica esigendo che il contributo cantonale non sia limitato alla copertura dell'eccedenza passiva, ma sulla base dell'effettivo risanamento delle finanze della frazione di Piano, posto un moltiplicatore pari al 95%, in linea con quanto proposto nell'ambito del progetto della Valle Verzasca.

A fine agosto 2012, sulla base di quanto pattuito durante l'incontro avvenuto il 12 giugno 2012 fra l'on. Gobbi e il Municipio, il Consiglio di Stato formula una nuova proposta che tiene conto del risanamento sulla base di un moltiplicatore al 95% e tale da considerarsi come *risanamento definitivo* (art. 19 cpv. 1 lett. a LAggr). Una proposta da ritenersi quale ultima offerta da parte delle Autorità cantonali, disposta a sostenere il Comune con **2 mio di CHF** (migliorando di oltre 700'000 CHF l'importo iniziale, nonostante nel frattempo l'eccedenza passiva si fosse quasi dimezzata).⁸

Quest'ultima offerta veniva nuovamente rigettata dal Comune di Lavertezzo, poiché ritenuta ancora insoddisfacente a livello finanziario (e troppo vincolante nel caso di un futuro coinvolgimento all'interno di un processo aggregativo). Una posizione che ha trovato conferma con il **preavviso negativo** del Municipio sul rapporto finale per l'aggregazione, sottoposto al Governo.

Ricapitolando, in vista della votazione consultiva la proposta di aiuto cantonale si presentava come segue:

- **11.0 mio di CHF**, di cui ca. 1.6 mio di CHF da destinare al Comune di Lavertezzo e ca. 750'000 CHF per il Comune di Cugnasco-Gerra, quali indennità per lo scorporo delle frazioni di Valle e il passaggio dei beni amministrativi e altri beni immobili posseduti in

⁷ v. lettera CdS del 21 giugno 2011 alla Commissione di studio.

⁸ Come si evince più avanti al punto 4.4, questa soluzione è stata parzialmente rivista dal Consiglio di Stato.

questi comparti. Il tutto, attingendo dal credito quadro di 120 mio di CHF destinato ai Comuni in dissesto finanziario;⁹

- **2.4 mio di CHF** quale contributo massimo per la costruzione di una nuova palestra presso il centro scolastico di Brione Verzasca (tramite l'aiuto agli investimenti di cui all'art. 14 LPI);
- **2.0 mio di CHF** quale contributo massimo per investimenti di sviluppo socioeconomico e territoriale a valenza regionale;
- **2.0 mio di CHF** quale risanamento finanziario del Comune di Lavertezzo.

2.2.3 Richieste di carattere generale

Nel corso dei lavori commissionali sono inoltre stati valutati alcuni puntuali aspetti che toccano il territorio del prospettato nuovo Comune di valle.

Per quanto concerne l'inserimento del comparto verzaschese nell'Inventario federale dei paesaggi (IFP), la Commissione di studio ha raccolto le molteplici perplessità circa il suo reale plusvalore. A suo dire, infatti, i vincoli ostacolerebbero semplici progetti edificatori di nuove abitazioni o d'infrastrutture di servizio (importanti per la vitalità della valle). Nelle richieste formulate all'attenzione del Governo, durante l'elaborazione del progetto di aggregazione, la Commissione aveva già chiesto l'appoggio politico per annullare o allentare questi vincoli federali. Tuttavia, la Sezione dello sviluppo territoriale, sostanzialmente contraria a tale richiesta, spiegava come l'IFP da una parte non fosse così rigido, dall'altra permettesse di creare interessanti opportunità. Il paesaggio ed il territorio rappresentano infatti una delle risorse fondamentali per la valle sulle quali costruire delle strategie di sviluppo: disconoscerne l'importanza nazionale attraverso l'avvio di una procedura di stralcio indirizzata alla Confederazione apparirebbe contraddittorio e controproducente.

Dal punto di vista della competenza delle vie di comunicazione, alcune strade principali sono di proprietà cantonale, in particolare quelle che collegano i paesi di valle. La Commissione chiede quindi (tramite esplicita menzione nel Decreto legislativo) che le attuali strade cantonali non vengano cedute al nuovo Comune (con particolare riferimento all'art. 4 e 5 della Legge sulle strade). La richiesta trova risposta nel Decreto legislativo contenuto nel presente Messaggio governativo.

Infine, per quanto concerne le problematiche di tipo pianificatorio, durante i lavori commissionali era emersa la richiesta di norme pianificatorie meno severe per favorire la politica d'insediamento. Il Consiglio di Stato si mostra aperto riguardo a queste preoccupazioni, nella misura in cui l'obiettivo di favorire in Valle l'insediamento di residenze primarie sia ostacolato da questioni pianificatorie. Le richieste puntuali della Commissione di studio dovranno in quest'ottica essere approfondite e vagliate nel quadro delle vigenti procedure pianificatorie di adattamento dei piani regolatori.

⁹ v. lettera SEL del 24 febbraio 2011.

3. LA SEPARAZIONE COATTA DEL TERRITORIO DI LAVERTEZZO VALLE

3.1 Basi legali

Secondo l'art. 20 cpv. 3 della Costituzione cantonale il Gran Consiglio può decidere la fusione coatta di due o più Comuni o la modifica dei loro confini, alle condizioni previste dalla legge.

La Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) indica che il Gran Consiglio decide in primo luogo secondo l'interesse generale sulla proposta di aggregazione (art. 8).

Successivamente l'art. 9 LAggr. prevede che:

Con il voto della maggioranza assoluta dei suoi membri, tenuto conto dell'esito della votazione consultiva in tutto il comprensorio, il Gran Consiglio può decidere l'aggregazione anche quando i preavvisi assembleari non sono favorevoli, in particolare:

- a) quando la pregiudicata struttura finanziaria e le limitate risorse economiche di un Comune non gli permettono più di conseguire il pareggio della gestione corrente;*
- b) se la partecipazione di un Comune alla costituzione di un nuovo Comune è necessaria per ragioni geografiche, pianificatorie, territoriali, di sviluppo economico, di funzionalità dei servizi e di apporto di risorse umane e finanziarie;*
- c) se perdura l'impossibilità di un Comune di costituire i suoi organi o di assicurare una normale amministrazione o quando gli organi comunali si sottraggono in modo deliberato ai loro doveri d'ufficio.*

Tali presupposti restrittivi debbono ragionevolmente valere anche nel caso di decisione del Gran Consiglio di separazione di frazioni o di parti di territorio in via coatta per aggregarli ad un nuovo costituendo Comune; la valutazione della presenza degli stessi va quindi integrata nelle valutazioni ai sensi dell'art. 8 cpv. 1 LAggr, a cui l'art. 10 LAggr peraltro rimanda.

3.2 Motivazioni a supporto della separazione coatta della frazione di Lavertezzo Valle

La proposta di aggregazione del territorio della Valle Verzasca in un unico Comune, considerato il voto negativo espresso da Lavertezzo, implica quindi la separazione coatta della frazione di Valle dal proprio Comune. A nostro giudizio tale passo è giuridicamente sostenibile e imprescindibile in quanto si fonda sui seguenti tre elementi cardine in ossequio delle condizioni dell'art. 9 della LAggr:

- sull'esito complessivo (cfr. art. 9, cpv. 1 LAggr) e parziale della votazione consultiva, di cui si dirà al punto 3.2.1;
- sulla valutazione dell'interesse generale (cfr. art. 8 LAggr.), sviluppato al punto 3.2.2;
- sull'opportunità di costituire un nuovo Comune per ragioni di carattere geografiche, pianificatorie, territoriali, di sviluppo economico e di funzionalità dei servizi (cfr. art. 9 lett. b LAggr.), vedi punto 3.2.3.

3.2.1 Esito complessivo e parziale della votazione consultiva

La proposta di separazione coatta di una frazione dell'unico Comune che si è espresso negativamente tiene conto, come indica il primo paragrafo dell'art. 9 "dell'esito della votazione consultiva in tutto il comprensorio". Sei dei sette Comuni hanno dato una convinta adesione al progetto ed il 69,56% dei votanti si è espresso a favore dell'aggregazione.

Anche se si prende in esame il voto negativo di Lavertezzo, i risultati dei due singoli territori di quest'ultimo chiariscono come gli abitanti di Lavertezzo Valle si siano pronunciati a larga maggioranza a favore del nuovo Comune verzaschese, con il 68,92% dei "sì". È semmai scetticismo dei "soli" cittadini del piano - molto più numerosi - che ha fatto pendere il risultato complessivo del Comune verso il "no".

Si può quindi affermare che **la costituzione del Comune di Verzasca - così come posto in votazione - gode di un vasto, solido e diffuso appoggio popolare nel comprensorio.**

Non è per contro scontato che un progetto di Comune comprendente anche il comparto sul piano - così come auspicato dal Municipio di Lavertezzo - avrebbe ricevuto un sostegno così ampio. Anzi, proprio per quel desiderio di autonomia, compattezza e omogeneità territoriale espresso e difeso dai cittadini della Valle, un progetto di Comune comprendente anche Lavertezzo Piano avrebbe verosimilmente incontrato serie difficoltà sia durante i lavori commissionali che in sede di votazione consultiva.

3.2.2 Valutazione dell'interesse generale (art. 8 cpv. 1 LAggr)

L'interesse generale alla nascita del Comune di Verzasca va, a nostro parere, messo a confronto con l'interesse particolare al mantenimento dell'attuale Comune di Lavertezzo. A questo proposito possono essere formulate le seguenti considerazioni.

Nella valutazione vanno innanzitutto richiamati gli obiettivi generali cantonali delle aggregazioni, espressi da questo Consiglio ormai da più di un decennio, e riassunti all'art. 2 della LAggr. **Ogni aggregazione va compresa come un passo nella direzione di portare il Cantone ad avere enti locali meglio strutturati e all'altezza delle nuove sfide. Scopo delle aggregazioni è, infatti, quello di costituire nuovi Comuni autonomi, finanziariamente solidi, partner istituzionali rappresentativi e in grado di farsi attori e promotori dello sviluppo sull'unica scala oggi significativa: quella regionale. Il perseguimento di tali obiettivi può, secondo il Governo, giustificare quando necessario una certa determinazione e risolutezza, in particolare quando il Cantone investe cifre importanti nell'aggregazione.**

La separazione definitiva dei due territori di Lavertezzo - sebbene segni una cesura storica rispetto ad un passato legato alla transumanza - incontra la volontà dei cittadini della Valle. Più volte essi hanno manifestato il desiderio di costituire un Comune di Valle, che sappia convogliare tutte le attenzioni verso il proprio territorio. L'interesse generale è quindi dato, giacché si assicura una prossimità più coerente fra autorità comunali e territorio, semplificando il più possibile la governance. In questo senso, il progetto aggregativo in questione risulta essere senza dubbio pertinente.

La visione cantonale del futuro assetto comunale del Cantone disegna Comuni che possano garantire la gestione più efficiente e razionale, unendo le forze di comprensori integrati dal profilo socio-economico. Ogni nuovo Comune deve poter assumere un ruolo significativo nel contesto istituzionale in cui si colloca, diventando interlocutore rappresentativo dell'intero comparto cui è legato (e non solo di una parte) assumendo un ruolo attivo.

Solo una Valle Verzasca unita risponde a questa dinamica, che fa del comprensorio una realtà maggiormente solida, differente e complementare al polo di riferimento, ossia all'agglomerato urbano del Locarnese.

Da questo punto di vista la separazione della frazione di Valle dal Comune di Lavertezzo, costituisce un passo irrinunciabile per consentire la costituzione del nuovo Comune di Verzasca. Mentre per il nuovo Comune di Lavertezzo, ridotto momentaneamente alla sola frazione del Piano, il passo che si intraprende va visto come una tappa intermedia di una più ampia riorganizzazione istituzionale, che in tempi medi dovrà comportare un generale riassetto dei Comuni compresi tra Locarno ed il Piano di Magadino.

3.2.3 La necessità di creare un Comune coerente dal profilo territoriale, geografico e pianificatorio e a favore della razionalità e funzionalità dei servizi (art. 9 lett. b LAggr)

La lett. b dell'art. 9 LAggr. prevede che sia possibile decretare l'aggregazione coatta quando la partecipazione di un Comune (o parte di esso) alla costituzione di un nuovo Comune è necessaria per ragioni *geografiche, pianificatorie, territoriali, di sviluppo economico, di funzionalità dei servizi e di apporto di risorse umane e finanziarie.*

Le ragioni geografiche, pianificatorie e territoriali

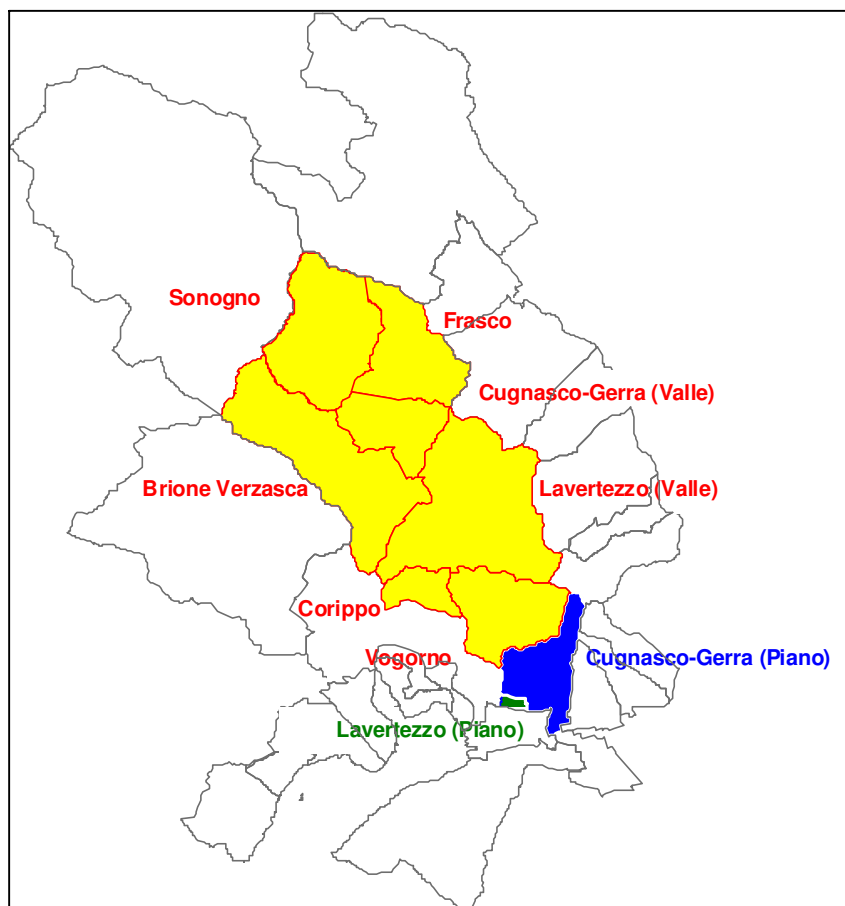
L'apprezzamento della necessità dell'unione della Verzasca senza Lavertezzo Piano alla costituzione del nuovo Comune va fatta, secondo la visione del Consiglio di Stato, alla luce degli obiettivi che s'intendono perseguire (e che si perseguono) attraverso le aggregazioni.

Da una parte si vuole assicurare una coerenza territoriale alla realtà valligiana, affinché si crei un comparto simile nella conformazione territoriale e nei bisogni in termini di beni e servizi. Il nuovo Comune risponde peraltro agli obiettivi anche sottolineati all'art. 10 cpv. 1 LAggr.

Dall'altra, con Lavertezzo che avrà il proprio territorio ubicato unicamente sul piano, si potrà inserire quest'ultimo all'interno di un'aggregazione più ampia che comprenda Comuni, quali ad esempio Gordola e Cugnasco-Gerra, anch'essi simili fra loro, affinché la regione del Locarnese cominci, finalmente, un processo di consolidamento istituzionale.

A mente di questo Consiglio, l'integrazione dell'attuale Lavertezzo Valle e la relativa separazione di quest'ultimo da Lavertezzo Piano giustificano le modifiche territoriali proposte, come si comprende bene con l'immagine della pagina seguente.

Dalla semplice lettura di una cartina come quella riportata, emergono manifeste le ragioni di natura territoriale che giustificano il progetto di aggregazione così come proposto, nel pieno rispetto dell'art. 3 LAggr. Infatti, non v'è alcun collegamento diretto fra Lavertezzo Piano e la Valle Verzasca, se non passando da Gordola. Motivo per cui v'è un deficit di coerenza territoriale anche nella sua concezione più larga, ovvero quella della contiguità. Contiguità che, nel caso specifico, viene per altro a mancare completamente a seguito della costituzione del nuovo Comune di Cugnasco-Gerra.



Il Comune sul piano si trova infatti incastonato fra Cugnasco-Gerra, Locarno e Gordola appunto, le cui realtà si mescolano e integrano parecchio. Motivo per cui, da più punti di vista, il nuovo Comune di Lavertezzo potrà inserirsi appieno in un nuovo progetto aggregativo con i Comuni vicini.

Ragioni di funzionalità e razionalità dei servizi

L'aggregazione completa del comprensorio permetterebbe, oltre allo scioglimento di alcune forme di collaborazione intercomunale, la nascita di un'unica autorità che coordini al meglio i servizi presenti, riuscendo ad alzare progressivamente l'asticella dello standard sinora conosciuto. Un Comune unico di valle consente quindi di orientare l'erogazione di servizi sui bisogni tipici di queste realtà periferiche, che vivono spesso bisogni diversi rispetto agli enti situati in zone più centrali. Questa preoccupazione è stata sollevata più volte sia dalla Commissione di studio, sia dai cittadini durante le serate pubbliche.

Inoltre, richiamando nuovamente la questione delle collaborazioni intercomunali, la volontà di un Comune unico è alimentata anche dalla presa di coscienza che l'attuale presenza di diversi attori locali (consessi politici, amministrazioni comunali, associazioni, fondazioni, enti ecc.) non aiuta di certo la fluidità del processo decisionale, che al momento è piuttosto frammentato nonostante l'integrazione del comprensorio richieda, dal punto di vista razionale, una gestione più unitaria e snella.

Venuto meno nel tempo la transumanza socio-economica esercitata dalla popolazione fra Valle e Piano, l'unione istituzionale fra i due comparti pone oggi problemi di funzionalità e di organizzazione razionale dei servizi.

Riassumendo

La comunità della Valle Verzasca si è chiaramente espressa a favore della costituzione di un nuovo Comune-Regione che unisca tutto il territorio di valle. La visione cantonale non può che andare anch'essa nella medesima direzione, unendo i Comuni così come proposto dal progetto aggregativo, che implica di riflesso la separazione dei territori in valle dei Comuni di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra.

Infatti:

- risponde ad un interesse superiore generale, regionale e cantonale;
- è l'unica variante che la Commissione di studio riteneva plausibile;
- consente la costituzione di un Comune che risponde agli obiettivi cantonali in materia di aggregazioni;
- giustifica gli importanti mezzi finanziari erogati dal Cantone a sostegno dell'aggregazione: risanamento delle finanze pubbliche e aiuto a progetti di sviluppo regionali;
- costituisce un collante organizzativo (scioglimento di collaborazioni sovracomunali), operativo (migliore localizzazione e gestione di servizi), pianificatorio (investimenti e attrattiva residenziale), identitario (la valle ha una vocazione e identità comune) e territoriale (coesione del comparto);
- soddisfa le esigenze e gli interessi degli abitanti della Valle, che, al di là del comprensibile legame affettivo delle famiglie originarie della Verzasca, ormai poco hanno ancora a che fare con quelle delle comunità del Piano, le cui attività e centri d'interesse sono per lo più rivolte altrove e tali da giustificare la separazione istituzionale dei rispettivi territori di Lavertezzo e di Cugnasco-Gerra.

4. I NUOVI COMUNI

L'aggregazione condurrebbe quindi a tre nuovi Comuni, con le seguenti caratteristiche:

	Nuovo Comune di Verzasca	Nuovo Comune di Cugnasco-Gerra	Nuovo Comune di Lavertezzo
Demografia			
Popolazione 2011	889	2'821	1'097
Variazione dal 2000 (TI = 9%)	-14%	+20%	-2%
Organi politici			
Municipio	5	7	5
Consiglio Comunale	20	25	20
Territorio			
Superficie (in ettari)	21'814	1'824	92
Densità (TI = 109 ab./km ²)	4	155	1'192
Occupazione			
Posti di lavoro 2008	184	590	734
Finanze			
Risorse fiscali pro-capite 2010 prima del livellam. (stima) (TI = 3'658 fr./ab.)	ca. 1'850	ca. 2'000	ca. 2'560
Debito pubblico pro capite dopo il risanamento (in CHF) (TI = 3'567 fr./ab.)	ca. 2'600	ca. 400	ca. 8'800
Moltiplicatore	95%	90%	95%
Capitale proprio dopo il risanamento (in 1'000 CHF)	1'000	4'787	-

La proposta di aggregazione prevede l'unione degli attuali Comuni della Valle Verzasca (Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno) e dei due territori di valle dei Comuni di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra, in un unico Comune denominato "Verzasca".

4.1 Il nuovo Comune di Verzasca

Il comprensorio di studio, che raggruppa la gran parte del territorio della sub regione Verzasca, è molto vasto, piuttosto omogeneo e con una densità abitativa assai bassa (fattore negativo). I Comuni si distinguono per superfici boschive molto estese, così come alpeggi e superfici improduttive (laghi, corsi d'acqua, ecc.). Per quanto concerne l'evoluzione socioeconomica, valgono essenzialmente le considerazioni espresse al punto 2.1.

La Valle Verzasca presenta un'identità ben chiara che, di fatto, determina la propria vocazione anche per il futuro. Il nuovo Comune, grazie soprattutto alla valorizzazione del paesaggio, mira in particolare al rafforzamento del senso di appartenenza alla Valle, al miglioramento della qualità di vita e, non da ultimo, a favorire l'attrattiva residenziale e turistica del comparto.

In sintesi vengono riportate qui di seguito le principali caratteristiche del nuovo Comune. Per ulteriori informazioni si rimanda all'allegato *Rapporto alla Cittadinanza del febbraio 2013*.

Nome	Verzasca
Appartenenza amministrativa	Distretto di Locarno e Circolo della Verzasca
Sede amministrativa	Vogorno
Municipio	5 membri
Consiglio comunale	20 membri
Aiuti finanziari	Per consentire un miglioramento della situazione finanziaria di partenza al Comune di Verzasca viene concesso un aiuto di fr. 11'000'000.-- (+ interessi 1,5% per l'eventuale dilazionamento del versamento) quale risanamento finanziario (dal credito quadro di 120 mio di CHF per il risanamento dei Comuni in dissesto finanziario), comprensivo degli indennizzi per i beni amministrativi e altri beni immobili dei territori in valle dei Comuni di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra); un contributo di fr. 2'400'000.-- quale contributo massimo per la costruzione di una nuova palestra a Brione Verzasca e fr. 2'000'000.-- quale sostegno ad investimenti di sviluppo socioeconomico e territoriale di valenza regionale.
Finanze (situazione iniziale)	Moltiplicatore iniziale al 95% Risultato d'esercizio dell'ordine di fr. 130'000.-- Autofinanziamento annuo dell'ordine di fr. 390'000.-- Debito pubblico pro capite di ca. fr. 2'600.-- La costituzione di un capitale proprio di ca. fr. 1'000'000.--

4.2 Il nuovo Comune di Cugnasco-Gerra

Il nuovo Comune di Cugnasco-Gerra, con l'aggregazione Verzasca, perderà la propria frazione di Gerra Verzasca, ovvero il territorio sito in valle che diventerà parte integrante del Comune di Verzasca. Motivo per cui il nuovo Comune sarà interamente situato sul piano, senza peraltro subire modifiche all'appartenenza amministrativa o alla struttura politica.

Nome	Cugnasco-Gerra
Appartenenza amministrativa	Distretto di Locarno e Circolo della Verzasca
Sede amministrativa	Cugnasco
Municipio	7 membri
Consiglio comunale	25 membri
Aiuti finanziari	L'importo di 11 mio di fr. destinati al progetto aggregativo prevede, a favore del nuovo Comune di Cugnasco-Gerra, un'indennità per lo scorporo pari al valore dei beni amministrativi e altri beni immobili siti in valle, per un totale di circa fr. 750'000.-- .
Finanze (situazione iniziale)	Moltiplicatore iniziale al 90% Autofinanziamento annuo dell'ordine di fr. 1'900'000.-- Debito pubblico pro capite di ca. fr. 400.-- La costituzione di un capitale proprio di ca. fr. 4'800'000.--

4.3 Il nuovo Comune di Lavertezzo

Analogamente a Cugnasco-Gerra, il nuovo Comune di Lavertezzo, con l'aggregazione Verzasca, perderà il territorio di Lavertezzo Valle, quindi il comparto in valle che diventerà parte integrante del Comune di Verzasca. Il nuovo Comune sarà pertanto interamente situato sul piano, senza tuttavia subire modifiche all'appartenenza amministrativa o alla struttura politica.

Nome	Lavertezzo
Giurisdizione	Distretto di Locarno e Circolo della Verzasca
Sede amministrativa	Lavertezzo
Municipio	5 membri
Consiglio comunale	20 membri
Aiuti finanziari	L'importo di 11 mio di fr. destinati al Comune di Verzasca prevede, a favore del nuovo Comune di Lavertezzo, un'indennità per lo scorporo pari al valore dei beni amministrativi e altri beni immobili siti in valle, per un totale di circa fr. 1'600'000.-- .

Fr. 2'000'000.-- (+ interessi 1,5% per l'eventuale dilazionamento del versamento) quale risanamento finanziario (dal credito quadro di 120 mio di CHF per il risanamento dei Comuni in dissesto finanziario).

Finanze (situazione iniziale) **Moltiplicatore** iniziale al **95%**
Gestione corrente in pareggio
Autofinanziamento annuo dell'ordine di **fr. 900'000.--**
Debito pubblico pro capite di **ca. fr. 8'800.--**
Eccedenza passiva risanata

Il risanamento di Lavertezzo è adeguato all'attuale situazione delle entrate e delle uscite, che consentono una gestione corrente sostanzialmente a pareggio, posto un moltiplicatore al 95%. Per quanto sopportabile, nel caso specifico, il debito pubblico permane tuttavia al di sopra della media cantonale anche dopo l'avvenuto risanamento. Motivo per il quale, qualora il Comune dovesse in tempi relativamente brevi confrontarsi con un ulteriore passo aggregativo in linea con gli obiettivi di politica cantonale, il Consiglio di Stato si dichiara disponibile a riverificare la situazione finanziaria del Comune, riservandosi in caso di provato bisogno e malgrado una conduzione gestionale del Comune basata sulla prudenza, di rivalutare la necessità di un eventuale ulteriore risanamento in base ai contenuti del messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006.

4.4 Entrata in funzione dei nuovi Comuni

L'entrata in funzione dei nuovi Comuni avverrà compatibilmente con i tempi necessari alla crescita in giudicato delle rispettive decisioni di aggregazione e di separazione e l'organizzazione dell'elezione dei nuovi organi. Se i tempi lo consentiranno il nuovo Comune potrà essere costituito entro dicembre 2014, premessa tuttavia l'entrata in vigore della modifica all'art. 11 (abrogazione cpv. 2) LAggr decisa dal Gran Consiglio il 17 marzo 2011 in sede di revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, revisione, contro cui è però oggi ancora pendente un ricorso al Tribunale Federale.

5. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO

Si ricorda come la Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) regoli già alcuni aspetti concreti che si pongono nella fase di transizione, ovvero:

- il subingresso nei diritti e negli obblighi dei precedenti Comuni da parte del nuovo Comune (art. 12 cpv. 3);
- i rapporti d'impiego (art. 15);
- i regolamenti comunali (art. 16);
- i piani regolatori (art. 17);
- la modifica degli statuti di consorzi e di altri enti pubblici o privati e la nomina dei delegati negli stessi (art. 18).

Nel decreto legislativo (DL) trovano spazio nondimeno alcune disposizioni particolari, atte a gestire ambiti specifici alla singola aggregazione.

Nel DL in questione sono in particolare inseriti alcuni disposti, che regolano la particolare situazione: l'aggregazione implica nel frangente pure le separazioni di parti di territorio da

due Comuni (Cugnasco-Gerra e Lavertezzo), Comuni che continuano per il resto la loro esistenza con nuova giurisdizione.

Di seguito vengono commentati gli aspetti salienti del DL.

Art. 1 - Denominazione e entrata in funzione dei nuovi Comuni

Il nuovo Comune che nasce dall'aggregazione di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in Valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo si chiama **Comune di Verzasca**.

La sua giurisdizione si estende a tutto il territorio dei cinque citati Comuni, unitamente al territorio in Valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo.

L'entrata in funzione del nuovo Comune di Verzasca avverrà compatibilmente con i tempi necessari per la crescita in giudicato della decisione di aggregazione e separazione, nonché tenendo conto dell'organizzazione dell'elezione dei nuovi organi. Se i tempi lo consentiranno, il nuovo Comune verrà costituito entro dicembre 2014, premessa tuttavia l'entrata in vigore della modifica all'art. 11 (abrogazione cpv. 2) della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni così come decisa dal Gran Consiglio in sede di revisione del 17 marzo 2011; contro quest'ultima è però oggi ancora pendente un ricorso al Tribunale Federale.

In parallelo continueranno a sussistere - con nuova giurisdizione - i Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo. La loro costituzione nel nuovo assetto avverrà in parallelo alla costituzione del nuovo Comune di Verzasca.

Art. 3 - Rapporti patrimoniali

Viene ripreso il cpv. 3 dell'art. 12 LAggr, con l'indicazione sui patrimoni legati o donati per fine specifico, nonché delle competenze del Tribunale cantonale amministrativo in caso di contestazioni.

Nell'articolo è pure inserita la riserva ad accordi, tenuto conto della particolare situazione (separazione dei territori in valle di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra che confluiscono nel nuovo Comune).

Art. 4 - Organizzazione dei nuovi Comuni

Si ricorda che i nuovi Comuni sorti da aggregazione possono modificare il numero iniziale dei membri degli organi comunali in sede di emanazione del Regolamento comunale del nuovo Comune. La modifica entrerà in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC).

Per quanto attiene al nuovo Comune di Verzasca, fino all'approvazione del nuovo Regolamento comunale, nel DL viene previsto:

- un Municipio composto di 5 membri
- un Consiglio comunale composto di 20 membri. Il Consiglio comunale sarà inizialmente dotato di tre Commissioni: Commissione della gestione, Commissione delle petizioni e Commissione edilizia, composte di 5 membri.

Per i nuovi Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo farà invece stato la situazione precedente all'aggregazione del nuovo Comune di Verzasca, riservate successive modifiche di Regolamento comunale da parte degli organi comunali di questi Comuni.

Sempre per questi due Comuni, con riferimento in genere ai Regolamenti comunali - per evitare laboriosi adeguamenti di tutta la normativa - si prevede che rimangono in vigore - salvo gli adattamenti necessari a seguito della separazione dei territori in Valle, gli attuali regolamenti comunali (art. 11 DL). Sono riservate diverse disposizioni degli organi comunali.

Art. 5 - Sostegni finanziari e politici

Si rimanda per più diffuse spiegazioni al Cap. 2, pti 2.2.2 e 2.2.3.

In sunto a favore del progetto di aggregazione è stanziato un aiuto complessivo di **17,8 milioni di franchi**, così suddiviso:

- **A favore del nuovo Comune di Verzasca**

11,3 milioni di franchi (comprensivi degli interessi per l'eventuale dilazionamento del versamento, quantificati in ca. 0,3 mio) da destinare al risanamento ai sensi dell'art. 19 cpv. 1 lett. a LAggr, sulla base del credito quadro di 120 milioni di franchi per il risanamento dei Comuni in dissesto finanziario (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006). Tale importo è comprensivo degli indennizzi per i beni dei territori in valle dei Comuni di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra, corrispondenti al valore di bilancio al momento dell'aggregazione;

2,4 milioni di franchi quale contributo massimo per la costruzione di una nuova palestra presso il Centro scolastico di Brione Verzasca, finanziato tramite l'aiuto agli investimenti di cui all'art. 14 LPI;

2,0 milioni di franchi quale contributo massimo da utilizzare quale sostegno finanziario ad investimenti di sviluppo socioeconomico e territoriale di valenza regionale, preliminarmente riconosciuti dal Cantone, sentita la Divisione dell'economia. Questi aiuti, che vanno in aggiunta ad eventuali sussidi di cui il Comune potrebbe beneficiare in forza di leggi specifiche, verranno decisi di volta in volta e saranno vincolati alla presentazione di progetti che abbiano ottenuto il consenso delle competenti istanze cantonali. Gli stessi verranno inseriti nel PF 2016-2019 del conto investimenti, settore 81 "Capitali in dotazione e diversi", posizione 812 3, WBS 112 50 1045, conto 562037 CBR 112 "*Contributi cantonali per aggregazioni comunali*".

- **A favore del Comune di Lavertezzo**

2,1 milioni di franchi (comprensivi degli interessi per l'eventuale dilazionamento del versamento, quantificati in ca. 0,1 mio) da destinare al risanamento ai sensi dell'art. 19 cpv. 1 lett. a LAggr, sulla base del credito quadro di 120 milioni di franchi per il risanamento dei Comuni in dissesto finanziario (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006).

Art. 6 - Gestione strade cantonali

Cfr. cap. 2, pti. 2.2.3 del presente messaggio.

Art. 8 e 9 - Calcolo del contributo di livellamento; partecipazioni comunali

Si riprendono qui, come in precedenti casi adattandoli alla situazione, le indicazioni per gestire la fase di transizione per quanto riguarda due importanti strumenti di perequazione: il contributo di livellamento e l'indice di capacità finanziaria.

Art. 10 - Scioglimento di Consorzi la cui giurisdizione si estende al territorio del nuovo Comune di Verzasca

Si prevede lo scioglimento d'ufficio con disposizione nel DL dei seguenti Consorzi:

- Consorzio intercomunale di Scuola elementare con sede a Brione Verzasca;
- Consorzio Azienda Acqua Potabile Alta Verzasca con sede a Sonogno;
- Consorzio servizio raccolta spazzatura Valle Verzasca con sede a Brione Verzasca.

La giurisdizione di questi Consorzi si estende sul territorio del nuovo Comune di Verzasca. I Consorzi sono sciolti automaticamente a far tempo dall'entrata in funzione del nuovo Comune di Verzasca. Quest'ultimo subentra nei diritti e negli obblighi dei citati Consorzi. Si evitano così laboriose procedure di scioglimento secondo la Legge sul consorzio dei comuni.

Art. 11 - Effetti dell'aggregazione ai fini fiscali

Ai fini fiscali l'aggregazione esplicherà di principio i propri effetti con l'inizio dell'anno successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune.

Questo disposto riguarda ad esempio l'emissione delle imposte da parte del nuovo Comune, che avverrà appunto solo con l'anno seguente la sua costituzione, o la determinazione dei riparti d'imposta intercomunali tra i Comuni aggregati, che verranno ancora effettuati per l'anno in cui entra in funzione il nuovo Comune.

Il Consiglio di Stato darà inoltre le indicazioni procedurali che dovessero essere necessarie per la determinazione del moltiplicatore dei nuovi Comuni nell'anno in cui entrano in funzione, ciò tenuto conto dei disposti della Legge organica comunale.

Art. 13 - Disposizioni finali

Al Consiglio di Stato viene data la competenza di prendere ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari a seguito dell'aggregazione/separazione in questione. Ciò che nel frangente è particolarmente utile, vista la particolarità dell'aggregazione.

In particolare dovranno essere stabiliti, d'intesa con i rappresentanti dei Comuni, i criteri di assegnazione di attivi e passivi di bilancio relativi ai territori in Valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, così come la gestione dei costi e ricavi nell'anno di entrata in funzione.

Capitolo II del dispositivo di approvazione

È necessaria la modifica del decreto riguardante le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti. A tal proposito occorre ricordare che il primo Comune che compone il Circolo è il capoluogo dello stesso. Ciò, per le giudicature di pace, ha una rilevanza pratica: infatti, l'art. 29 della Legge sull'organizzazione giudiziaria prevede che "*il comune sede mette a disposizione il locale delle udienze e ne sopporta le spese*". Poiché la giudicatura di pace è attualmente ubicata a Lavertezzo Valle, il nuovo capoluogo sarà il nuovo Comune di Verzasca.

6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE ED IL PIANO FINANZIARIO

6.1 Relazione con le Linee direttive

Questa proposta è nata dalla volontà locale, chiaramente confermata dalla votazione consultiva. Essa non contrasta con gli intendimenti cantonali espressi nel Rapporto al Gran Consiglio sul primo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 2012-2015 del marzo 2013 (area d'intervento prioritario no. 2.4 "Governance pubblica", pag. 97 e segg.).

Ogni aggregazione che raggiunga una dimensione minima risponde all'obiettivo di promuovere enti locali con migliori prospettive dal punto di vista operativo, finanziario nonché di peso politico.

L'aggregazione del nuovo Comune di Verzasca adempie senz'altro a tale obiettivo.

6.2 Relazione con il Piano finanziario

Come da risoluzione governativa no. 6939 del 12 dicembre 2012,¹⁰ per il contributo si farà capo al credito quadro di 120 mio di franchi destinato ai Comuni in dissesto finanziario (messaggio no. 5825 del 29 agosto 2006).

La spesa per i risanamenti delle finanze comunali relative al citato credito quadro di fr. 120 mio votato dal Parlamento il 30 gennaio 2007, è inserita di volta in volta nei piani finanziari. Per il pagamento dei contributi qui proposti, si prevede di utilizzare parzialmente il PF 2012-2015 e parzialmente quello successivo.

Nella pagina seguente si aggiorna il quadro generale riassuntivo dell'utilizzo del credito di fr. 120 mio, dal quale a fine 2013 dovrebbe risultare un importo ancora disponibile di 32,76 mio di CHF. Importo quest'ultimo che per il momento si ritiene sufficiente per far fronte al risanamento dei Comuni ancora da aggregare.

¹⁰ Ricordiamo che si tratta del risanamento di 11.0 mio di franchi destinati al nuovo Comune di Verzasca e di 2.0 mio di franchi a favore del Comune di Lavertezzo; a questi importi andranno aggiunti gli interessi per l'eventuale dilazionamento dei versamenti, quantificati in ca. 0.4 mio di franchi.

Progetto	Contributo di risanamento proposto, senza interessi	Importo stimato nel MG no. 5825 del 29.08.2006	Differenza
	in mio di fr.	in mio di fr.	in mio di fr.
Avegno-Gordevio	10.00	10.80	-0.80
Breggia	12.05	10.20	1.85
Cugnasco-Gerra	0.00	0.00	0.00
Bioggio-Iseo	1.00	1.20	-0.20
Capriasca fase II	5.00	4.50	0.50
Lugano fase II	0.00	0.00	0.00
Monteceneri	7.00	8.00	-1.00
Gambarogno	6.00	2.60	3.40
Mendrisio fase II	0.00	0.00	0.00
Centovalli	6.00	4.40	1.60
Serravalle	3.00	2.00	1.00
Faido fase II	1.00	4.70	-3.70
Tre Terre*	2.00	0.00	2.00
Lugano fase III	17.00	16.00	1.00
Mendrisio fase III **	2.50	0.00	2.50
Verzasca	13.00	13.00	0.00
Aggiornamento contributi al 31.12.2013	85.55	77.40	8.15
Importi utilizzati a favore di *(Cavigliano e Verscio) e di **(Meride)		4.50	
Totale contributi al 31.12.2013	85.55	81.90	3.65
Interessi utilizzati al 31.12.2013	1.69	1.69	
Totale Contributi + interessi al 31.12.2013	87.24	83.59	3.65
<i>Credito disponibile al 31.12.2013</i>	<i>32.76</i>		
Totale Credito stanziato	120.00		

Si ricorda come il credito quadro previsto nel messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006 di 120 milioni di franchi, prevedesse un contributo di risanamento di 98 mio a favore di 43 Comuni allora considerati in dissesto finanziario, 10 milioni per interessi passivi e 12 milioni di franchi per interventi finanziari che si fossero resi necessari per l'aggregazione di ulteriori Comuni periferici.

Per quanto concerne la decisione d'impegno di 2,4 mio di franchi relativa all'aiuto ai sensi dell'art. 14 LPI (nuova palestra presso il centro scolastico di Brione Verzasca), essa è già considerata nel credito quadro di 22 mio di franchi per il periodo 2012-2015 destinato agli aiuti agli investimenti comunali, di cui al Decreto legislativo del 15 dicembre 2011.

Per quanto concerne il sostegno di 2,0 mio di franchi quale contributo massimo per investimenti di sviluppo socio-economico e territoriale di valenza regionale, come da risoluzione governativa no. 6939 del 12 dicembre 2012, tale importo verrà inserito nel PF 2016-2019 del conto investimenti, settore 81 "Capitali in dotazione e diversi", posizione 812 3, WBS 112 50 1045, conto 562037 CRB 112 "Contributi cantonali per aggregazioni comunali".

7. CONCLUSIONI

L'aggregazione della Valle Verzasca, come già scritto, è un vero e proprio rilancio - questa volta unanimemente condiviso in Valle - di un progetto che inizialmente coinvolse i Comuni verzaschesi con l'aggiunta di Tenero-Contra, Gordola e le frazioni di Piano di Gerra Verzasca (ora Cugnasco-Gerra) e di Lavertezzo. Nel 2004 si tenne la votazione consultiva che bocciò un progetto che oggi viene riproposto, coinvolgendo però unicamente le comunità della valle.

Un Comune unico della Verzasca persegue gli obiettivi che il Cantone si è prefissato attraverso lo strumento dell'aggregazione, che nel caso specifico è *di necessità* più che *d'opportunità*. Il progetto proposto coinvolge un comprensorio dalla chiara delimitazione geografica, composto da Comuni piuttosto simili per la loro conformazione morfologica. La forza demografica molto limitata (il Comune più grande conta 282 abitanti e quello più piccolo 12!) ha come conseguenza una dotazione e una capacità amministrativa piuttosto ridotta. Pure dal profilo finanziario la valle si trova incastonata fra difficoltà che senza gli aiuti cantonali - percepiti da quasi tutti gli Enti locali - diverrebbero insormontabili.

Sebbene la Valle Verzasca non possa essere paragonata ad una zona a basso potenziale e in declino allarmante, occorre assicurare una nuova governance al comprensorio, capace di catalizzare al meglio le opportunità che già ci sono e di creare nuove possibilità di sviluppo. Inoltre, l'aggregazione pone quelle basi sulle quali poter costruire una nuova e migliore struttura amministrativa e di servizi, a favore dei suoi cittadini e di una migliore capacità di attirare nuovi residenti. Si tratta di obiettivi fondamentali ed essenziali, se pensiamo al negativo trend d'abbandono che vivono, da parecchi anni, molte valli ticinesi.

La consultazione popolare, ha avuto un esito complessivamente positivo e soprattutto ottenuto l'unanime consenso nel comprensorio di Valle e nella frazione del piano di Cugnasco-Gerra. Essa ha per contro registrato l'opposizione della frazione di valle di Lavertezzo, che è per altro risultata determinante nel definire il voto generale negativo di tale Comune, malgrado l'assenso ottenuto nella frazione di valle. Procedere sulla strada dell'aggregazione significa pertanto superare l'opposizione riscontrata, per ragioni preminentemente di carattere finanziario, nel Comune di Lavertezzo, ma soprattutto nella frazione di Valle.

Il Consiglio di Stato è consapevole delle possibili resistenze che potrebbero generare una simile decisione di aggregazione ai sensi dell'art. 9 della LAggr. Il Governo è tuttavia fermamente convinto che, nel privilegiare il voto di un'intera comunità rispetto alla popolazione di una frazione di un singolo Comune, per altro geograficamente staccata dal comparto oggetto dell'aggregazione, il Parlamento assume una decisione pienamente conforme agli interessi generali del comprensorio della Verzasca, del Locarnese e, soprattutto, del Cantone.

Visto quanto precede, richiamata la LAggr, il Consiglio di Stato invita il lodevole Gran Consiglio a volere adottare la proposta di Decreto Legislativo, parte integrante del presente messaggio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato: Rapporto del Consiglio di Stato alla Cittadinanza, febbraio 2013

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 27 agosto 2013 n. 6846 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È decretata l'aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in Valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo in un nuovo Comune denominato Verzasca, a far tempo dalla costituzione degli organi comunali. A fare tempo da questa data dai Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo vengono separati i loro territori in Valle; la giurisdizione di questi Comuni è conseguentemente modificata.

Articolo 2

¹Il nuovo Comune di Verzasca fa parte del Distretto di Locarno ed è assegnato al Circolo della Verzasca.

²I nuovi Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo fanno parte del Distretto di Locarno e sono assegnati al Circolo della Verzasca.

Articolo 3

¹Il nuovo Comune di Verzasca subentra nei diritti e negli obblighi (compresi quelli patrimoniali) dei preesistenti Comuni e - salvo diverso accordo - di quelli relativi ai territori in Valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo.

²Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice civile svizzero.

³La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazioni è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

Articolo 4

¹Il nuovo Comune di Verzasca è amministrato da un Municipio composto da 5 membri e da un Consiglio comunale composto da 20 membri; il Consiglio comunale è inizialmente dotato di tre Commissioni: Commissione della gestione, Commissione delle petizioni e Commissione edilizia, composte da 5 membri.

²Per i Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo fa stato la situazione precedente all'aggregazione del nuovo Comune di Verzasca, riservate successive modifiche di regolamento comunale da parte degli organi comunali.

Articolo 5

¹A favore del progetto di aggregazione è stanziato un aiuto complessivo di **17,8 milioni di franchi**, così suddiviso:

1. A favore del nuovo Comune di Verzasca:
 - 1.1 **11,3 milioni di franchi** (comprensivo di fr. 300'000.-- per gli eventuali interessi di cui al cpv. 3) da destinare al risanamento ai sensi dell'art. 19 cpv. 1 lett. a della legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, del 16 dicembre 2003 (in seguito LAggr) sulla base del credito quadro di 120 milioni di franchi per il risanamento dei Comuni in dissesto finanziario (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006). Tale importo è comprensivo degli indennizzi per i beni amministrativi e altri beni immobili dei territori in Valle dei Comuni di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra, corrispondenti al valore di bilancio al momento dell'aggregazione.
La spesa è a carico del conto di gestione corrente del Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali;
 - 1.2 **2,4 milioni di franchi** quale contributo massimo per la costruzione di una nuova palestra presso il Centro scolastico di Brione Verzasca, finanziato tramite l'aiuto agli investimenti di cui all'art. 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercantonale del 25 giugno 2002;
La spesa è a carico del conto degli investimenti del Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali;
 - 1.3 **2,0 milioni di franchi** quale contributo massimo da utilizzare quale sostegno finanziario ad investimenti di sviluppo socioeconomico e territoriale di valenza regionale.
La spesa è a carico del conto degli investimenti del Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali;
2. A favore del Comune di Lavertezzo:

2,1 milioni di franchi (comprensivo di fr. 100'000.-- per gli eventuali interessi di cui al cpv. 3) da destinare al risanamento ai sensi dell'art. 19 cpv. 1 lett. a LAggr., sulla base del credito quadro di 120 milioni di franchi per il risanamento dei Comuni in dissesto finanziario (messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006).
La spesa è a carico del conto di gestione corrente del Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali;

²Il versamento in capitale del contributo di risanamento secondo i punti 1.1 e 2 del capoverso 1 avverrà secondo la disponibilità finanziaria del Cantone. I versamenti verranno effettuati ai nuovi Comuni di Verzasca di Lavertezzo, che s'impegnano a ridurre i propri debiti appena possibile.

³Nel caso di versamenti dilazionati ai sensi del capoverso precedente, ai Comuni sono riconosciuti gli interessi remuneratori semplici dell'**1,5% p.a.**, a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà effettuato il primo versamento. Al credito di cui al cpv. 1 è perciò aggiunto l'importo di **fr. 400'000.--** per eventuali interessi, calcolati su una presunta dilazione in quattro anni.

⁴L'aiuto straordinario di risanamento vincola i nuovi Comuni ad una gestione finanziaria rispettosa del principio del pareggio a medio termine del conto di gestione corrente (art. 3 del regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei comuni).

⁵Il Municipio del nuovo Comune di Verzasca presenterà al Consiglio di Stato un piano finanziario di prima legislatura comprovante un indirizzo di gestione finanziaria compatibile con le effettive potenzialità del Comune; in particolare, l'evoluzione del debito pubblico dovrà essere sostenibile ed il capitale proprio rimanere positivo.

⁶Per gli aiuti di **fr. 2 mio** (contributo massimo da utilizzare quale sostegno finanziario ad investimenti di sviluppo socioeconomico e territoriale - punto 1.3 cpv. 1) vale quanto segue:

- essi sono da intendere come contributi straordinari oltre eventuali sussidi erogati in base alla legislazione ordinaria vigente;
- la suddivisione dell'importo sui singoli progetti avverrà previa preventiva intesa tra il Comune ed il Consiglio di Stato con il coinvolgimento dei servizi cantonali interessati;
- i relativi versamenti da parte del Cantone avverranno dietro presentazione della liquidazione delle opere, ritenuta la facoltà da parte del Comune di richiedere acconti in base all'avanzamento dei lavori;
- è riservato il rispetto di tutte le procedure di cui alla legge organica comunale e di ogni altra legge in materia di realizzazione di opere pubbliche.

⁷L'aiuto di **fr. 2,4 mio** (contributo massimo per la costruzione di una nuova palestra presso il Centro scolastico di Brione Verzasca - punto 1.2 cpv. 1) sarà versato tenuto conto dei disposti della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 e del relativo regolamento di applicazione.

Articolo 6

Il Consiglio di Stato non modificherà sostanzialmente la gestione delle strade cantonali situate nel comprensorio interessato dalla costituzione del nuovo Comune di Verzasca e le tratterà in modo paritario all'intera rete stradale cantonale;

Articolo 7

Nel limite delle sue competenze, il Consiglio di Stato terrà conto degli impegni assunti nel Rapporto alla Cittadinanza del febbraio 2013.

Articolo 8

Nell'ipotesi in cui il primo contributo di livellamento dopo l'avvenuta aggregazione dovesse ancora essere calcolato separatamente per gli attuali Comuni, la ripartizione del contributo spettante ai territori in Valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo sarà effettuata in proporzione alla popolazione.

Articolo 9

Il calcolo delle partecipazioni comunali al Cantone, a dipendenza dell'entrata in funzione dei nuovi Comuni, potrà essere effettuato sulla base dell'indice di capacità finanziaria calcolato per i singoli Comuni attuali; ciò fino a quando non sarà possibile effettuare un calcolo per i tre nuovi Comuni.

Articolo 10

¹Il Consorzio intercomunale di Scuola elementare con sede a Brione Verzasca - la cui giurisdizione si estende unicamente al territorio del nuovo Comune di Verzasca - è sciolto automaticamente a far tempo dall'entrata in funzione del nuovo Comune di Verzasca. Quest'ultimo subentra nei diritti e negli obblighi del citato Consorzio.

²Il Consorzio Azienda Acqua Potabile Alta Verzasca con sede a Sonogno - la cui giurisdizione si estende unicamente al territorio del nuovo Comune di Verzasca - è sciolto automaticamente a far tempo dall'entrata in funzione del nuovo Comune di Verzasca. Quest'ultimo subentra nei diritti e negli obblighi del citato Consorzio.

³Il Consorzio servizio raccolta spazzatura Valle Verzasca con sede a Brione Verzasca - la cui giurisdizione si estende unicamente al territorio del nuovo Comune di Verzasca - è sciolto automaticamente a far tempo dall'entrata in funzione del nuovo Comune di Verzasca. Quest'ultimo subentra nei diritti e negli obblighi del citato Consorzio.

Articolo 11

¹Ai fini fiscali l'aggregazione esplica i suoi effetti a partire dal 1° gennaio successivo all'entrata in funzione dei nuovi Comuni, riservato il cpv. 2.

²Il Consiglio di Stato darà le indicazioni procedurali che dovessero essere necessarie per la determinazione del moltiplicatore dei nuovi Comuni in base alla legge organica comunale.

Articolo 12

Nei nuovi Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo rimangono in vigore - salvo gli adattamenti necessari a seguito della separazione dei territori in Valle o diversa disposizione dei loro organi - gli attuali regolamenti comunali.

Articolo 13

¹Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che si rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo.

²In particolare dovranno essere stabiliti, d'intesa con i rappresentanti dei Comuni, i criteri di assegnazione di attivi e passivi di bilancio relativi ai territori in Valle di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, così come la gestione dei costi e ricavi nell'anno di entrata in funzione.

Articolo 14

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto, unitamente al suo allegato di modifica di altre leggi, è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Allegato

La legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803, è modificata come segue:

DISTRETTO DI LOCARNO

(...)

Circolo della Verzasca: Verzasca, Cugnasco-Gerra, Lavertezzo.